

Letto firmato e sottoscritto

IL SINDACO
Antonio Martinelli



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Marilena Però

Copia conforme all'originale per uso amministrativo
Limone sul Garda, lì _____

IL SINDACO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in seguito alla pubblicazione nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'albo pretorio per 15 gg. consecutivi dal 22 GEN. 2021 nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n. 69).

REG. n. 76



IL MESSO COMUNALE

IL MESSO COMUNALE
Candolfo Stefania

DELIBERAZIONE N. - 41 -

COMUNE DI LIMONE SUL GARDA
Provincia di Brescia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ordinaria di prima convocazione - seduta pubblica.

OGGETTO: Approvazione Piano Economico Finanziario (P.E.F.) per la determinazione dei costi del Servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2020.

L'anno duemilaventi, addì ventinove del mese di dicembre alle ore 10.00 in videoconferenza con diretta streaming, secondo quanto disposto dall'art.73 del D.L. 17.3.2020, n. 18, convertito nella L. 24.4.2020, n. 27, e ss.mm.ii..

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

		Presenti	Assenti
1	Martinelli Antonio	X	
2	Risatti Franceschino	X	
3	Montagnoli Rudi	X	
4	Risatti Rodolfo	X	
5	Girardi Gabriele	X	
6	Pelanda Matteo	X	
7	Colle Angelo	X	
8	Dagnoli Dario	X	
9	Gesmundo Tiziana		X
10	Rosa Gabriela	X	
11	Fedrici Giovanni	X	
		10	1

Assente giustificato il Consigliere Comunale Gesmundo Tiziana.

E' presente alla seduta il Responsabile del Servizio Finanziario Patrizia Pelizzari.

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale dott.ssa Marilena Però il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Martinelli Antonio in qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato al posto n. 3 dell'ordine del giorno.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 29.12.2020

OGGETTO: Approvazione Piano Economico Finanziario (P.E.F.) per la determinazione dei costi del Servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2020.

Il Sindaco introduce l'argomento spiega come si tratti di un argomento molto tecnico e pertanto inviterà il Responsabile Finanziario ad illustrarlo, rammenta che in ogni caso sia necessario assicurare, attraverso il PEF, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori, comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. Prima di cedere la parola al Responsabile Finanziario ricorda come nei mesi passati si siano svolti diversi incontri tra il gestore del servizio (Garda Uno) e l'Ufficio Tributi del Comune.

Il Responsabile Finanziario illustra l'argomento esponendo i punti salienti del Piano Economico Finanziario per l'anno 2020. Ricorda come si sia giunti all'approvazione del PEF 2020 in data odierna grazie alla facoltà concessa dall'art. 107 del D.L. 17/03/2020 n. 18 per l'anno 2020. Spiega come le tariffe approvate in una precedente seduta di Consiglio Comunale siano quelle dell'anno 2019. Terminata l'esposizione il Responsabile Finanziario cede la parola al Sindaco che chiede se ci siano interventi o domande.

Dopodichè nessuno intervenendo

IL CONSIGLIO COMUNALE

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'art. 42 comma 2, lett. b) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";

PREMESSO che l'art. 1 comma 738, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 stabilisce che a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (I.U.C.) è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), che continua ad essere disciplinata dai commi dal 641 al 668 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 30 dicembre 2013;

RICHIAMATO l'art. 1 della Legge n. 147/2013 ed in particolare:

- Il comma 683: "Il consiglio comunale deve approvare entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia..."
- Il comma 654: "In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente";
- Il comma 651: "Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158";

VISTO l'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999, che recita: "Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del Decreto Legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1999, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento";

DATO ATTO che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 24.09.2012 è stato affidato alla Società in house "Garda Uno Spa" il servizio di Igiene Urbana, raccolta e trasporto rifiuti;

RICHIAMATO l'art. 1 comma 527 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 che ha attribuito l'Autorità di Regolazione per l'energia, le reti e l'ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri nel quadro dei principi e delle finalità e delle attribuzioni anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di competenza;

RICHIAMATE:

- la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 443/2019, recante "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" con la quale l'Autorità di Regolazione per l'Energia, le reti e l'Ambiente (ARERA), ha ridefinito i criteri per la redazione del Piano Economico Finanziario (PEF) TARI 2020;
- la Deliberazione n. 444/2019 del 31 ottobre 2019 dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, le reti, e l'ambiente (ARERA) recante "Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati";

- la Deliberazione n. 57/2020 del 03 marzo 2020 dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, le reti, e l'ambiente (ARERA) recante "Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio di procedimento per la verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente";
- la Deliberazione n. 1020/2020 del 26 marzo 2020 dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, le reti, e l'ambiente (ARERA) recante "Richiesta di informazioni per l'adozione di provvedimenti urgenti nel settore di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell'emergenza da COVID-19";

PRESO ATTO che con la sopra citata deliberazione n. 443/2019/R/RIF l'Autorità ha ritenuto opportuno confermare la procedura di approvazione del piano economico finanziario TARI, richiedendo, altresì, che lo stesso sia corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati;

VISTO in particolare l'art. 6 della Delibera n. 443/2019/R/RIF dell'Autorità che recita:

"6.1. Sulla base della normativa vigente, il gestore predispone annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente;

6.2. Il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare da:

a) una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili della documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente.

6.3. La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'Ente...";

DATO ATTO che nei mesi scorsi sono stati svolti diversi incontri tra il Gestore del Servizio rifiuti - Garda Uno Spa - e l'Ufficio Tributi del Comune;

ACQUISITA dal Gestore - Garda Uno Spa - con nota prot: n. 6420 del 09/07/2020 e n. 6516 del 10/07/2020 la seguente documentazione:

- Piano Economico Finanziario (Allegato1);
- Relazione di accompagnamento che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili (Allegato2);
- Dichiarazione di veridicità del Legale Rappresentante della Società Garda Uno Spa (Allegato 3);
- Relazione art. 4.5 superamento limite di cui all'art. 4.3. (limite di crescita annuale delle entrate) Istanza - con il fine di inserire nel Piano Economico Finanziario per l'anno 2020 i maggiori costi di natura esogena derivanti dall'aumento non altrimenti sostenibile da parte del Gestore delle condizioni economiche di accesso (c.d. "prezzi al cancello") agli Impianti di smaltimento e Trattamento (Allegato4);

ACQUISITA, altresì, la Dichiarazione di veridicità del Legale Rappresentante del Comune di Limone sul Garda, relativamente ai costi propri sostenuti direttamente dal Comune (Allegato 5);

DATO ATTO che con Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 26 del 28.08.2020 è stato affidato al Consorzio CO.SE.A di Castel di Casio (BO) la validazione del Piano Economico Finanziario;

ACQUISITO, pertanto, dal Consorzio COS.SE.A. con nota prto. 8799 del 17/09/2020 il Report di validazione del PEF 2020 rifiuti (Allegato 6);

PRESO ATTO che i costi riportati nel Piano Economico Finanziario, suddivisi in quota fissa e quota variabile, devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI;

DATO ATTO che i costi complessivi riportati nel suddetto piano rispettano anche le risultanze dei fabbisogni standard (art. 1 comma 653 della Legge n. 147/2013);

RAVVISTATA, pertanto la necessità di provvedere all'approvazione del Piano Economico Finanziario per l'anno 2020;

VISTO l'art. 107 del D.L. del 17/03/2020 n. 18 il quale, al comma 5, prevede che "I comuni possono, in deroga all'articolo 1, comma 654 e 683, della legge n. 147/2013, approvare le tariffe della TARI e della corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 e di costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021";

RICHIAMATA, la delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 29.09.2020 avente ad oggetto: "Tariffe TARI anno 2020 - Riconferma tariffe anno 2019";

ACQUISITO il parere favorevole del Revisore dei Conti, espresso ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. a)



e b) del D.Lgs 267/2000e ss.mmm.ii;

ACQUISITO il parere favorevole espresso ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, per quanto di competenza dal Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

ACQUISITO il parere favorevole espresso ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, per quanto di competenza dal Responsabile del Servizio Finanziario, per quanto di competenza in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

VISTI:

- Il Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- Il D.Lgs. n. 267/2000;

CON VOTI Favorevoli unanimi espressi per appello nominale da n. 10 Consiglieri Comunali presenti in videoconferenza e votanti;

DELIBERA

- a) di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
- b) di approvare il Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2020, allegato e relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
- Piano Economico Finanziario redatto dal gestore del servizio di gestione dei rifiuti urbani Società Gard Uno spa secondo lo schema di cui all'Appendice 1 della Deliberazione n. 443/2019/R/RIF dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, le reti, e l'Ambiente (ARERA), (**Allegato 1**);
 - Relazione di accompagnamento che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili (**Allegato 2**);
 - Dichiarazione di veridicità del Legale Rappresentante della Società Garda Uno Spa (**Allegato 3**);
 - Relazione art. 4.5 per il superamento del limite art. 4.3 (limite di crescita annuale delle entrate) Istanza – con il fine di inserire nel Piano Economico Finanziario per l'anno 2020 i maggiori costi di natura esogena derivanti dall'aumento non altrimenti sostenibile da parte del Gestore delle condizioni economiche di accesso (c.d. "prezzi cancello") agli impianti di smaltimento e trattamento (**Allegato 4**);
 - Dichiarazioni di veridicità, del legale rappresentante del Comune di Limone sul Garda relativamente ai costi propri sostenuti dal Comune (**Allegato 5**);
 - Report di validazione rilasciato dal Consorzio CO.SE.A. di Castel di Casio (BO) (**Allegato 6**);
- c) di trasmettere il Piano Economico finanziario e i documenti allo stesso allegati ad ARERA ai fini dell'approvazione a norma ai sensi dell'art. 6.5 della Deliberazione n. 443/2019, dando atto che a norma dell'art. 2.4 della Deliberazione n. 57/2020 "... Nelle more dell'approvazione da parte dell'Autorità, si applicano le decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente, ivi comprese quelle assunte dai comuni con riferimento ai piani economico finanziari e ai corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione ...";
- d) di demandare all'ufficio tributi tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
- e) di dare atto che il PEF di cui al punto 1) è altresì da considerare negli atti programmatori per il triennio 2021/2023;
- f) di dare inoltre atto, ai sensi dell'art. 3, della Legge n. 241/1990 come modificata dalla Legge n. 15/2005 e dal D. Lgs. n. 104/2010 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Lombardia – seconda sezione staccata di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi, in ordine di legittimità, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione all'albo pretorio o, in alternativa, entro 120 giorni al Capo dello Stato ai sensi dell'art.9 del D.P.R. n. 1199/1971;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la proposta del Sindaco intesa a dichiarare l'immediata eseguibilità della deliberazione attesa l'urgenza che il predetto provvedimento riveste;

VISTO l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

CON VOTI Favorevoli unanimi espressi per appello nominale da n. 10 Consiglieri Comunali presenti in videoconferenza e votanti,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.



REDAZIONE
11/08/2020

	Input dati Ciclo integrato RU	Ambito tariffario/Comune di Limone		
		Ciclo integrato RU	Costi del Comune/i	TOT PEF
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati - CRT	G	48.903	-	48.903
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani - CTS	G	42.532	-	42.532
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani - CTR	G	135.156	-	135.156
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate - CRD	G	130.368	-	130.368
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR - COI ^{EXP} _{TV}	G	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti - AR	G	15.870	-	15.870
Fattore di Sharing - b	E	0,3	0,3	
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing - b(AR)	E	4.761	-	4.761
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI - AR _{CONAI}	G	58.049	-	58.049
Fattore di Sharing - b(1+ω)	E	0,33	0,33	
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing - b(1+ω)AR _{CONAI}	E	19.156	-	19.156
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili - RC _{TV}	G	282.511	- 12.438	294.948
Coefficiente di gradualità (1+γ)	E	0,55	0,55	
Rateizzazione r	E	4	4	
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili - (1+γ)RC _{TV} /r	C	- 38.845	- 1.710	- 40.555
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	33.304	-	33.304
ΣTV_s totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	C	327.500	- 1.710	325.790
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio - CSL	G	66.794	4.439	71.233
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC	G	-	743	743
Costi generali di gestione - CGG	G	417.534	17.138	434.671
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	G	-	-	-
Altri costi - COal	G	732	-	732
Costi comuni - CC	C	418.266	17.881	436.147
Ammortamenti - Amm	G	34.005	-	34.005
Accantonamenti - Acc	G	-	7.894	7.894
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G	-	-	-
- di cui per crediti	G	-	7.894	7.894
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto - R	G	26.615	-	26.615
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R _{ic}	G	-	-	-
Costi d'uso del capitale - CK	C	60.620	7.894	68.514
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR - COI ^{EXP} _{TF}	G	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi - RC _{TF}	G	233.388	17.139	250.527
Coefficiente di gradualità (1+γ)	E	0,55	0,55	
Rateizzazione r	E	4	4	
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi - (1+γ)RC _{TF} /r	E	32.091	2.357	34.447
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	54.568	1.085	55.653
ΣTF_s totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse	C	632.338	33.656	665.994
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	E	-	-	-
ΣT_s = ΣTV_s + ΣTF_s	C	959.838	31.946	991.784
Componenti facoltative Deliberazione 238/2020/R/rif				
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR - COV ^{EXP} _{TV}	facoltativo	- 29.000	-	-
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR - COS ^{EXP} _{TV}	facoltativo	-	-	-
ΣTV_s totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex Deliberazione 238/2020/R/rif)	C	298.500	- 1.710	296.790
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR - COV ^{EXP} _{TF}	facoltativo	-	-	-
ΣTF_s totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse (ex Deliberazione 238/2020/R/rif)	C	632.338	33.656	665.994
ΣT_s = ΣTV_s + ΣTF_s (ex Deliberazione 238/2020/R/rif al lordo della componente di rinvio RCND_{TV})	C	930.838	31.946	962.784
Valorizzazione della componente di cui all'art. 7 ter.2 del MTR - RCND_{TV}				
Componente di rinvio di cui all'art. 7 ter.2 del MTR - RCND _{TV}	facoltativo			
ΣT_s = ΣTV_s + ΣTF_s al netto della componente di rinvio RCND_{TV}				962.784
Grandezze fisico-tecniche				
% rd	G			51%
q ₀₋₂	G	2.832		
costo unitario effettivo - C _{ueff} €/cent/kg	G	35,07		
fabbisogno standard €cent/kg	E			31.224
costo medio settore €cent/kg	E			0
Coefficiente di gradualità				
valutazione rispetto agli obiettivi di rd - γ ₁	E	-0,45	-0,45	
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - γ ₂	E	0	0	
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio - γ ₃	E	0	0	
Totale γ	C	-0,45	-0,45	
Coefficiente di gradualità (1+γ)	C	0,55	0,55	
Verifica del limite di crescita				
r _{pl} ₀	MTR			1,7%
coefficiente di recupero di produttività - X _s	E			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità - QL _s	E			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PG _s	E			0,00%
coeff. per l'emergenza COVID-19 - C19 ₂₀₂₀	facoltativo			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe - p	C			1,6%
(1+p)	C			1,016
ΣT _s	C	930.838	31.946	962.784
ΣTV _{s-1}				652.235
ΣTF _{s-1}				340.872
ΣT _{s-1}	E	961.567	31.540	993.107
ΣT _s /ΣT _{s-1}	C			0,969
ΣTmax (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	C			962.784
delta (ΣT_s-ΣTmax)	C			-
Attività esterne Ciclo integrato RU	G			-

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO COMUNE DI LIMONE SUL GARDA

Indice della relazione

1	Premessa	2
2	Relazione di accompagnamento al PEF predisposta dal gestore	2
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	2
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	5
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore	6
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	8
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	8
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	8
3.1.3	Fonti di finanziamento	9
	Come previsto dal Metodo Tariffario, gli effetti finanziari non impattano nei PEF in quanto gli interessi sui Mutui non sono contemplati tra i Costi Ammissibili.	9
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	10
3.2.1	Dati di conto economico	10
3.2.2	Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia	19
3.2.3	Dati relativi ai costi di capitale	21
3.2.4	Delibera 238/2020/R/rif – Art. 7bis MTR: Valorizzazione della Componente COVTVexp	25
4	Valutazioni dell'Ente territorialmente competente.....	26
4.1	Attività di validazione svolta	26
4.2	Limite di crescita annuale delle entrate tariffarie.....	26
4.3	Costi operativi incentivanti.....	26
4.4	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	26
4.5	Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019.....	26
4.6	Focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing.....	26
4.7	Scelta ulteriori parametri.....	26

1 Premessa

Al fine di consentire al **Comune di Limone sul Garda**, in quanto Ente Territorialmente Competente, di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione annuale del piano economico finanziario (di seguito: PEF), **GARDA UNO SPA** invia al medesimo Ente:

- il PEF relativo alla gestione, redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/RIF, compilato per le parti di propria competenza ed integrandolo con i Dati ricevuti dall'Ente Locale al fine di rappresentare correttamente la situazione fattuale del Servizio nel Bacino di Affidamento;
- la dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Appendice 3 della deliberazione 443/2019/R/RIF, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la presente Relazione, che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo il presente schema di relazione tipo.

Presso la Sede di Garda Uno SpA è disponibile l'integrale documentazione contabile e amministrativa (es. Contratti e simili) attraverso la quale sono stati predisposti i Piani Finanziari e la presente Relazione.

L'Ente territorialmente competente, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dal gestore, effettuerà l'attività di verifica di cui all'art. 6 della deliberazione 443/2019/R/RIF e provvederà a trasmettere all'Autorità la documentazione prevista ai sensi del medesimo articolo entro 30 giorni dall'adozione nel Consiglio Comunale delle Delibere sottese alla determinazione della Tariffa.

2 Relazione di accompagnamento al PEF predisposta dal gestore

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il Bacino di Affidamento per il **Comune di Limone sul Garda**, è rappresentato dall'intero territorio del Comune. L'affidamento è avvenuto nel rispetto dell'art. 5 del D.Lgs 50 del 18/04/2016 che recepisce le Direttive 2014/23/UE e 2014/24/UE con la formula dell'"*in house providing*", con Delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 21/12/2012.

Il Gestore Garda Uno SpA svolge il Servizio di Raccolta e Trasporto dei Rifiuti Urbani ed Assimilati e avvia allo Smaltimento e al Recupero i Rifiuti raccolti sul territorio: il Costo del Servizio di Trattamento (Smaltimento o Recupero) rientra pertanto tra i Costi inseriti nel Piano Economico Finanziario del Settore Rifiuti. Garda Uno svolge contestualmente il Servizio di Spazzamento delle Strade

Dettaglio schematico delle attività svolte sul territorio del Comune:

Raccolta porta a porta rifiuto SECCO INDIFFERENZIATO a tutte le utenze tramite lo svuotamento di sacchi o contenitori da LT 240/660
Lavaggio cassonetti per la raccolta del secco con frequenza : 1 volta mese da marzo a maggio - 1 lavaggio ogni 15 gg da giugno ad agosto - 1 lavaggio mese da settembre a ottobre
Raccolta porta a porta rifiuto ORGANICO a tutte le utenze tramite lo svuotamento di contenitori da LT 25/240 . Frequenza da 16/11 a 28/02 massimo 3 volte settimana dal 01/03 al 15/11 massimo 1 volta giorno.
Raccolta porta a porta CARTA-CARTONE tramite la raccolta sfusa e lo svuotamento di contenitori da LT 25/120/240/1000. Frequenze GU : 3 volte settimana da 01/12 al 28/02 (si aggiunge 4 volte settimana dal 15/12 al 07/01) e 7 volte settimana da 01/03 al 30/11. Frequenza UD 1 volta settimana
Raccolta VETRO-LATTINE a tutte le utenze tramite lo svuotamento di contenitori da LT25/240. frequenza da 16/11 a 28/02 a riempimento e da 01/03 a 15/11 tutti i giorni nel centro storico e 3/4 volte settimana a seconda dell'area
spazzamento meccanizzato - secondo programma
spazzamento manuale - secondo programma
svuotamento cestini (nr. 125) con frequenza 2 volte settimana da 16/11 al 28/02 e 5/7 volte settimana(secondo l'area) da 01/03 a 15/11
servizio spazzamento manuale con triciclo da 01/04 a 31/10
servizio sorveglianza CENTRO DI RACCOLTA: da aprile ad ottobre nr. 1 operatore x 40 ore settimana / da novembre a marzo nr. 1 operatore x 24 ore settimana
messa a disposizione container, presscontainer, cisterne ed altri contenitori al Centro di Raccolta
fornitura contenitori raccolta rifiuti alle nuove utenze (da lt 20/120/240/1000)
trasporto di tutti i rifiuti agli impianti
trattamento (recupero o smaltimento) di tutti i rifiuti

I Costi per i servizi di cui sopra saranno meglio evidenziati nei successivi capitoli.

Sul territorio del Comune non è svolta né dal Gestore Garda Uno né dal Comune la “micro raccolta” dell’amianto da utenze domestiche; i Costi di eventuali raccolte di amianto abbandonato sul territorio sono sostenuti dall’Ente Locale e attribuiti alla Fiscalità Generale e non direttamente al PEF (TARI).

Garda Uno è, come detto, soggetto pluri-partecipato: il **Comune di Limone sul Garda** ha il 0,98% delle Azioni ovvero 98.000 azioni del valore totale di € 98.000 (€ novantottomila) su un capitale sociale totale di € 10.000.000,00 (€ diecimilioni).

Per quanto attiene al Gestore Garda Uno, i dati che sono stati utilizzati come base per la predisposizione della parte di PEF relativa al “Gestore”, provengono dalle scritture contabili obbligatorie e dalla contabilità analitica che è interconnessa al sistema contabile.

Dal punto di vista metodologico e procedurale, il Gestore possiede già una contabilità rispondente ai criteri del TIUC per l’Unbundling Contabile (come da Delibera 137/2016 e relativo allegato A per gli ambiti dei Servizi Regolati di Produzione di Energia Elettrica e di Distribuzione, Misura e Vendita di Altri Gas a mezzo Reti Canalizzate) e ha provveduto a separare i Costi degli anni 2017 (utilizzabili per il calcolo dei Conguagli) e 2018 (utilizzabili per il calcolo del PEF 2020) e afferenti alle Aree già Regolate dell’Energia Elettrica e del Gas da quelli dei Servizi Comuni e delle Funzioni Operative

Condivise e, in ultimo, da quelli per le Altre Attività tra le quali figura ora anche l'Attività del Servizi Integrato dei Rifiuti.

Si è provveduto agevolmente ad isolare dalle altre Attività “non regolate” quella del Settore Rifiuti, poiché già nelle fasi di contabilizzazione, ogni singola operazione contabile afferente direttamente a questa Attività, era stata “marcata” con uno specifico indicatore univoco.

I Costi dei Servizi Comuni e delle Funzioni Operative Condivise sono stati attribuiti al Servizio Integrato dei Rifiuti attraverso i driver previsti dalla Delibera 137/2016 – Allegato A, ovvero:

Servizio Comune (si indicano i S.C. che hanno subito una movimentazione contabile)

- Approvvigionamento e Acquisti: numero ordini registrati per ciascuna Attività;
- Servizi Immobiliari e Facility Management: numero addetti assegnati a ciascuna Attività;
- Servizi Informatici: numero postazioni assegnate a ciascuna Attività;
- Servizi di Telecomunicazione: numero postazioni assegnate a ciascuna Attività;
- Servizi Amministrativi e Finanziari: ricavi delle Vendite e delle Prestazioni per ciascuna Attività;
- Organi Legali e Societari, alta direzione e staff centrali: ricavi delle Vendite e delle Prestazioni per ciascuna Attività;
- Servizi del personale e delle risorse umane: numero addetti assegnati a ciascuna Attività.

Funzione Operativa Condivisa (si indicano le F.O.C. che hanno subito una movimentazione contabile)

- Funzione Operativa Condivisa tecnica di telecontrollo e ricerca perdite: Costo a consuntivo degli interventi effettuati per ciascuna attività
- Funzione Operativa Condivisa tecnica di manutenzione e servizi tecnici: Costo a consuntivo degli interventi effettuati per ciascuna attività

Per queste ultime va detto che, poiché con atto a rogito Notaio Lesandrelli 111.232, racc. 39.875 del 27 dicembre 2017, Garda Uno ha conferito il Ramo d'Azienda del Ciclo Idrico Integrato ad Acque Bresciane, le Funzioni Operative Condivise hanno cessato di operare contabilmente in quanto non ne sussistevano più le condizioni.

Con queste prime operazioni si è inteso stabilizzare il totale dei Costi afferenti direttamente e indirettamente al Servizio Integrato Rifiuti esercito da Garda Uno SpA su tutti i 24 bacini di affidamento.

In funzione della natura dei Costi sostenuti (e dei c.d. “Altri Ricavi”), si è provveduto a:

- effettuare una approfondita analisi della loro natura al fine di identificare le c.d. “poste rettificative” di cui all'art. 1 dell'Allegato A della Delibera 443/2019/R/rif per escludere tutti i Costi sostenuti di cui all'art. 6 ma non ammessi (a mero titolo di esempio illustrativo ma non esaustivo: ammortamenti, assicurazioni non obbligatorie, liberalità, oneri straordinari e finanziari, costi di rappresentanza, ecc.).
- riclassificarli in funzione della loro natura secondo la tassonomia di cui alle componenti di Costo (variabile e fisso) secondo quanto previsto nell'art. 2 comma 2.2 e 2.3

Si sono identificate tutte le immobilizzazioni materiali e immateriali utilizzate per il Servizio Integrato dei Rifiuti e per ogni singola immobilizzazione si è provveduto al calcolo del loro valore Regolatorio e del relativo ammortamento Regolatorio secondo i dettami di cui al “*Titolo IV – Costo d’uso del Capitale*” dell’allegato A.

In ordine all’attribuzione dei costi ai singoli Comuni gestiti, si osserva quanto segue:

Garda Uno, in conformità alla propria natura di società in house pluricomunale, soggetta al controllo analogo congiunto dei propri soci, svolge il Servizio nei 24 Comuni, integrando funzionalmente e operativamente le risorse dedicate alla produzione del servizio stesso in modo da massimizzarne l’efficienza e l’impiego.

In particolare, nei comuni a vocazione turistica è richiesto un maggior impiego dei fattori produttivi nei mesi estivi, mentre il contrario avviene negli altri comuni, verificandosi così un dinamico movimento di risorse interno all’intero perimetro di operatività della Società gestionale, che rileva i costi in maniera unitaria per l’intero territorio servito.

Per altro verso, la medesima natura di società in house pluricomunale comporta che le condizioni di affidamento e i prezzi di riferimento dei servizi, che sono soggetti alla verifica congiunta dei soci, siano (e devono esserlo) assolutamente omogenei, anche come diretto riflesso del principio di parità di trattamento, a cui la società pubblica è tenuta verso i singoli soci, nonché per l’assenza del fine di lucro che connota il soggetto in house.

Diverse sono ovviamente le entità, le frequenze e le tipologie di servizi richiesti dai singoli Comuni, in relazione alle specifiche realtà territoriali, demografiche e socioeconomiche e ai livelli prescelti dalle singole amministrazioni, che si presentano assai variegati per numerosità della popolazione, vocazione turistica, collocazione in zone pianeggianti o di montagna, tipologia e numero di attività economiche presenti.

Per tali fattori, l’entità dei costi oggettivamente attribuibili a ciascun Comune viene ad essere, con ottima approssimazione, proporzionale all’entità dei corrispettivi stabiliti nei singoli atti di affidamento che, si ribadisce, sono elaborati in base a moduli e prezzari omogenei e soggetti alla verifica congiunta dei soci.

Tale criterio si palesa del resto assolutamente trasparente, univoco, oggettivo e verificabile al fine di distribuire i costi rilevati dalla Società tra le varie realtà territoriali gestite.

Nel prosieguo, ove richiesto e necessario, si illustreranno meglio le modalità di attribuzione dei Costi al Servizio e al singolo Bacino di Affidamento.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Alla data attuale lo stato giuridico – patrimoniale del Gestore è quello di Società Operativa, non soggetta a qualsivoglia procedura fallimentare, concorsuale, liquidatoria o simili.

Sul Servizio Integrato dei Rifiuti, sussiste una sentenza passata in giudicato che riguarda l’affidamento diretto “*in house providing*” da parte del Comune di Calcinato con contestuale acquisto di Azioni nel 0,10% del Capitale Sociale (partecipazione c.d. “ultramminoritaria”). Il TAR Brescia ha

respinto il Ricorso di impugnativa della Delibera del Consiglio Comunale del Comune di Calcinato proposto da Aprica SpA, avallando in toto quanto in essa contenuto. Si veda in proposito TAR Lombardia, Sez. Brescia sez. II, 23/9/2013 n. 780 (“*sulla legittimità degli affidamenti in house e sul requisito del controllo analogo da parte di soci ultraminoritari*”).

3 Dati relativi alla gestione dell’ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore

Con riferimento alla Raccolta Dati 3/DRIF/2019, il Gestore Garda Uno riporta quanto indicato nella relativa Relazione a commento dei dati inviati.

Garda Uno è Società a totale Capitale Pubblico e partecipata da Enti Locali (Comuni, Provincia, Comunità Montana), iscritta all’Anagrafica ARERA con numero 1711 per i Servizi regolati di Produzione Energia Elettrica e Servizio Integrato dei Rifiuti.

La società, per il 2018 e al momento attuale, è affidatario diretto “in house providing” del Servizio nei seguenti 24 Comuni:

Calcinato
Calvagese
Desenzano
Gardone Riviera
Gargnano
Limonc
Lonato
Magasa
Manerba
Manerbio
Moniga
Padenghe
Polpenazze
Ponteviso (dal 01/01/2018)
Pozzolengo
Puegnago
Salò
San Felice
Soiano
Tignale
Toscolano
Tremosine
Valvestino
Verolanuova (dal 21/05/2018)

In tutti i Comuni è applicata la TARI Tributo e l’attività di Rapporti con l’Utenza (incluse le attività di Calcolo, predisposizione dei documenti di riscossione, riscossione, accertamento) è gestita in proprio dai Comuni.

In tutti i Comuni viene gestita l’attività di Raccolta e Trasporto dei Rifiuti; in 18 Comuni è gestita anche l’attività di Spazzamento Strade; non è gestita direttamente con Impianti propri l’attività di

Trattamento dei Rifiuti ma va comunque precisato che i Rifiuti raccolti sono avviati ad impianti di Smaltimento e/o Recupero e che i rapporti con gli Smaltitori / Recuperatori sono tenuti direttamente da Garda Uno.

Alla trasmissione dei dati, sono stati allegati tutti i Contratti di Servizio in essere al 31/12/2018 nella versione originaria, come deliberati dagli Enti Affidanti. In data 07/11/2019 con Istanza inoltrata con ns protocollo 4727, è stato chiesto il differimento dei termini al 30/11/2019 al fine di poter dare piena trasparenza e cognizione all'Autorità dello stato attuale dei Servizi prestati agli Enti Soci con tutte le modifiche contrattuali intercorse nel tempo che riguardano, a parte eventuali aspetti economici, soprattutto aspetti tecnici del Servizio (frequenze, modalità di raccolta, tecnologie impiegate). Comunque, nei termini previsti dalla Determina n. 3/DRIF/2019 è stata data attuazione agli obblighi posti in capo alla scrivente di ottemperare all'invio di tutti i dati tecnici (di cui alle tabelle proposte dall'Autorità) e, per quanto possibile, alla parte Contrattualistica. Ad oggi, non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione da parte dell'Autorità di Regolazione in merito a quanto sopra.

Nella Regione Lombardia, diversamente a quanto accade in altre Regioni, l'organizzazione del Servizio è demandata a ciascun Ente Locale e non ad una Autorità d'Ambito Territoriale (sovracomunale), cosicché i bacini di affidamento coincidono con i singoli Comuni affidanti. Tale situazione, in presenza di una gestione organizzata in forma sovra-territoriale tramite Garda Uno Spa, si riflette in rilevanti difficoltà pratiche a una analitica rappresentazione dei dati per singolo bacino di affidamento, a cui si ritiene peraltro di poter efficacemente supplire tramite la metodologia di ripartizione illustrata al termine del precedente punto 2.1.

Non è stato possibile indicare il numero di Utenze (TARI) e la relativa suddivisione tra Domestiche e Non Domestiche in quanto questo dato è conosciuto esclusivamente dagli Enti Locali. In virtù del fatto che non esiste un Ambito Territoriale Ottimale (ATO), non esiste un Piano d'Ambito.

Alla data attuale non è presente una Carta del Servizio né per singolo Comune servito, né generale Societaria. Per quanto riguarda la Qualità Contrattuale, si segnala che la gestione dei Reclami e Segnalazioni da parte dell'Utente (nel caso specifico: cittadinanza) è attuata per il tramite di un sistema avanzato di Ticketing attivato e gestito da Garda Uno, che consente all'Utente di accedere ad una specifica pagina web e di inoltrare una segnalazione circostanziata, eventualmente corredata da immagini o altri documenti ritenuti rilevanti. Alla segnalazione viene assegnato un codice univoco identificativo che sarà utilizzato dal sistema informativo per tracciare le attività legate alla ricerca di informazioni (anche dai fornitori esterni dei servizi, se necessario) e le risposte date all'Utente. Pertanto, non è fatto uso di modulistica scaricabile ma di sistemi più sofisticati di tracciatura (anche) delle informazioni e delle risposte.

L'utente, in ogni momento, può accedere al ticket aperto per verificare lo stato di avanzamento; ad ogni modo riceve informazioni via e-mail per ogni cambio di stato dello stesso e della risposta definitiva (e relativa chiusura del ticket, comunque riapribile in autonomia) a quanto segnalato. In caso di reclami telefonici o scritti, un operatore di Garda Uno si occupa di inserire e tracciare il reclamo all'interno del Sistema di Ticketing.

Non sono presenti standard minimi di qualità in quanto, come detto, non è stata adottata la Carta del Servizio e non è materia inserita nei Contratti con gli Enti Locali affidanti.

Al momento non è attivo un servizio di Pronto Intervento 24/24 ma, in caso di necessità e a richiesta dell'Ente Locale, la Società si rende disponibile (anche se non previsto nel Contratto di Servizio) ad assistere l'Ente stesso negli eventi di calamità naturale che possono verificarsi sul territorio.

In due Comuni è stato introdotto un sistema di misurazione puntuale dei Rifiuti che riguarda esclusivamente il Rifiuto “secco” indifferenziato, basato su “sacchi prepagati”. Il sistema, al momento, non rileva per l’applicazione della TARIP (Tariffa Rifiuti Puntuale).

Il sito web della Società è raggiungibile al seguente URL: <https://www.gardauno.it>

Già da anni il nostro sito è aggiornato con una serie di funzionalità informative rivolte all’Utenza per rendere agevole la fruizione del Servizio, ora quasi integralmente basato sul Porta a Porta integrale, tranne cinque Comuni con raccolta ancora a Cassonetti o mista.

L’attuale non perfetta corrispondenza dei contenuti del sito web del Gestore con il disposto della Delibera 444/2019/R/rif sarà sanata nel brevissimo e comunque non oltre il 01/07/2020 termine così differito dall’Autorità di Regolazione con Delibera 59/2020/R/com.

Specificamente per il **Comune di Limone sul Garda** si segnala che l’Ente Locale ha codice ISTAT 017089 con popolazione (al 31/12/2018) di n. 1.174 abitanti.

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull’affidamento

Nel **Comune di Limone sul Garda** non sono previste, nel corso del 2020, variazioni del Perimetro Gestionale e/o della Qualità del Servizio. Pertanto il coefficiente “p” non subisce gli incrementi di cui alle componenti PG (sino al +3,00%) e QL (sino al + 2,00%) ex art. 4 comma 3 dell’Allegato A alla Delibera 443/2019/R/rif (MTR).

Ad oggi il Servizio nel **Comune di Limone sul Garda** si svolge in modalità Porta a Porta con passaggi settimanali o plurisettemanali di raccolta delle diverse frazioni differenziate e del secco residuo.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Garda Uno SpA ha impostato il Servizio di Raccolta e Trasporto nel Comune minimizzando la necessità di introdurre significative variazioni nelle modalità e nelle caratteristiche del servizio stesso. L’organizzazione sul territorio si fonda sul principio della modularità, potendo così dare risposta con immediatezza all’Ente in caso di richiesta di prestazioni straordinarie, come ad es. per la rimozione di rifiuti dispersi o rifiuti vegetali da abbattimento piante pericolanti da raccogliere e/o smaltire in caso di eventi meteorici di grave entità.

Il Servizio Porta a Porta e il conseguente controllo delle frazioni differenziate durante la raccolta ha portato negli anni ad un incremento delle percentuali di Raccolta differenziata, come di seguito evidenziato.

	ANNO 2018	ANNO 2019 (dato provvisorio)
Raccolta Differenziata di Rifiuti riciclabili	64,47%	61,20%

Tali percentuali sono lievemente inferiori a quelle medie della Provincia di Brescia che, per il 2018, si assestano al 76,41%. I risultati dovrebbero confermarsi anche per l'anno 2020; un mantenimento frutto sia dell'educazione ambientale e della sensibilizzazione sul tema sia delle specifiche azioni di identificazione preventiva dei sacchi non conformi rispetto al contenuto previsto dal calendario di raccolta.

Garda Uno e l'Ente locale affidante non hanno, ad oggi, condotto indagini di soddisfazione degli utenti tramite soggetti terzi indipendenti. Sono però disponibili statistiche dei reclami pervenuti al Gestore per ogni singolo territorio servito, che sono comunque indicative, se rapportate alla popolazione (residente) servita, del grado di efficienza del Servizio svolto.

Anno 2018

Comune di Limone sul Garda	Residenti 1.174	Reclami 0	% recl./pop. 0,0000%
-----------------------------------	--------------------	--------------	-------------------------

Anno 2019

Comune di Limone sul Garda	Residenti 1.160	Reclami 0	% recl./pop. 0,0000%
-----------------------------------	--------------------	--------------	-------------------------

Per quanto attiene all'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, Garda Uno non svolge tali attività direttamente: dopo la raccolta effettuata, con monitoraggio attento degli errori degli utenti, invia i rifiuti raccolti ad impianti autorizzati che svolgono preparazione per il riutilizzo e riciclo.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Al fine di garantire il corretto funzionamento del Servizio, Garda Uno ricorre al capitale di Terzi per finanziare l'acquisizione di Cespiti, ricorrendo a Mutui e a Leasing finanziario.

Alla fine del 2018, risultano attive le seguenti linee di finanziamento per l'intero Servizio Integrato dei Rifiuti:

Mutui:

DESCRIZIONE	N. CONTRATTO	DATA EROGAZIONE	DATA ESTINZIONE	IMPORTO
CREDITO LOMBARDO VENETO	00/53/00055	14/05/2014	31/05/2020	400.000,00
BANCA POP.SONDRIO (ACQUISTO ISOLA ECOLOGICA TOSCOLANO)	01063014	05/04/2016	30/04/20206	289.713,44
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SPA	004/01142824	20/10/2017	20/10/2022	550.000,00
BCC DEL GARDA	011/031509	20/03/2017	20/03/2027	1.000.000,00
BPER BANCA SPA	421/04377380	11/04/2018	11/04/2023	650.000,00
BANCA LA VALSABBINA	06/21/84775	11/04/2018	10/04/2020	650.000,00
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	01253333	18/04/2018	01/05/2028	1.000.000,00

Come previsto dal Metodo Tariffario, gli effetti finanziari non impattano nei PEF in quanto gli interessi sui Mutui non sono contemplati tra i Costi Ammissibili.

Leasing:

Società di leasing	n. contratto	data inizio	data fine	Descrizione bene	Costo del bene
Ubi Leasing	06074734	01/12/2013	01/12/2018	Automezzo Isuzu evolution vasca compattatore	€ 54.000,00
Ubi Leasing	06074735	01/12/2013	01/12/2018	Automezzo Isuzu evolution vasca compattatore	€ 54.000,00
Ubi Leasing	06074736	01/12/2013	01/12/2018	Automezzo Piaggio porter maxx	€ 19.000,00
Ubi Leasing	06074737	01/12/2013	01/12/2018	Automezzo Piaggio porter maxx	€ 19.000,00
Alba Leasing	01055406	01/04/2014	01/04/2019	Automezzi: n. 10 Compattatori monopala con funzionamento elettrico	€ 148.000,00
Alba Leasing	01059130	01/07/2014	01/07/2019	Automezzi: n. 2 Piaggio porter maxx con vasca ribaltabile e n. 3 Isuzu P75	€ 217.110,00
Alba Leasing	01059132	01/09/2014	01/09/2019	Automezzi: n. 5 Isuzu P75 minicompattatore	€ 289.950,00
Unicredit Leasing	1404394	11/02/2014	11/02/2019	Automezzo: Scarrabile Iveco Magirus	€ 149.020,00
A-Leasing	AP 12479	09/09/2015	09/09/2020	Automezzo: Iveco scarrabile	€ 103.880,00
A-Leasing	AP 12496	28/04/2015	28/04/2020	Automezzi: n. 3 Isuzu L35	€ 135.900,00
A-Leasing	AP 12497	28/04/2015	28/04/2020	Automezzi: n. 3 Isuzu P75	€ 172.500,00
A-Leasing	AL 12499	28/04/2015	28/04/2020	Automezzi: n. 3 piaggio porter MAXXI	€ 69.699,00
SG Leasing	TS 351609	02/11/2015	01/11/2020	Automezzi: n. 4 ISUZU P75	€ 161.466,00
Credit Agricole	01528166	20/05/2016	30/05/2021	Automezzi: n. 2 Autospazzatrici	€ 182.750,00
Credit Agricole	01530234	20/10/2016	15/11/2021	Automezzo Autospazzatrice	€ 117.390,00
SG Leasing	TS 360174	04/02/2016	03/02/2021	Automezzi: n. 2 Piaggio porter MAXXI con vasca	€ 46.466,00
SG Leasing	TS 360173	04/02/2016	03/02/2021	Automezzi: n.2 ISUZU P75 con vasca	€ 115.000,00
A-Leasing	AA12709	14/03/2016	14/03/2021	Autovettura GOLF (riscatto anticipato il 27-06-2018)	€ 30.180,84
Credit Agricole	01531083	15/12/2016	21/12/2021	Automezzi: n. 1 Autospazzatrice	€ 146.020,00
Ubi Leasing	06097391	26/04/2017	25/04/2022	Automezzo Spazzatrice Schimdt SK 600	€ 146.020,00
Credit Agricole	01537621	04/04/2018	03/04/2023	Automezzo Autospazzatrice	€ 150.936,00

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello allegato all'MTR, al quale sono state apportate implementazioni finalizzate alla migliore rappresentazione dei Costi del Servizio, sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative agli anni a (2020) e $a+1$ (2021), in coerenza con i criteri disposti dal MTR. Si segnala che non sono stati inseriti i dati relativi all'anno $a+1$ (2021), mancando risultati di contabilità stabilizzati attingibili dal Bilancio, ritenendo che possano peraltro essere rappresentativi i dati dell'anno a (2020). Entro la scadenza del termine del bilancio di Previsione del Comune per il 2021, saranno comunque redatti tutti i PEF del 2021 con le risultanze contabili stabilizzate e provenienti dal Bilancio Consuntivo del 2019, che andrà in approvazione entro le scadenze civilistiche.

Per quanto riguarda i Costi Operativi Incentivanti, per il **Comune di Limone sul Garda**, non sono stati previsti ampliamenti del Perimetro Gestionale (PG) né della Qualità del Servizio (QL). Pertanto i relativi due coefficienti variabili e appartenenti al coefficiente ρ di cui all'art. 4 comma 3 del MTR non sono stati valorizzati.

Tali dati sono stati imputati dal gestore sulla base dei dati di bilancio dell'anno $a-2$ (ovvero 2018) come illustrato nei paragrafi seguenti. Va anche evidenziato che, ai fini del calcolo del Conguaglio per gli anni 2018 (e 2019), sono stati utilizzati i dati dell'anno 2017 come previsto dall'art. 15.1 del Metodo.

3.2.1 Dati di conto economico

Al fine di riconciliare, per l'anno a , le componenti di Costi riportate nel PEF con la somma dei Costi effettivamente sostenuti dal Gestore nell'anno $a-2$, si specifica, innanzitutto, quanto segue:

- il Gestore Garda Uno utilizza un sistema di Contabilità Generale, che consente l'attribuzione ex ante dei singoli fatti contabili alle diverse attività esercite per il tramite della Contabilità Analitica;
- il Gestore ha pertanto previamente identificato le seguenti Attività che mantiene contabilmente separate: Servizio Integrato dei Rifiuti; Servizi Cimiteriali (inclusa l'illuminazione votiva); Servizio di Illuminazione Pubblica; Servizio Produzione Energia Elettrica; Servizi di Mobilità (car sharing); Altre Attività diverse (Servizi Strumentali agli Enti Soci, Servizi di Cooperazione tra Pubbliche Amministrazioni);
- il Servizio Integrato dei Rifiuti svolge esclusivamente le attività (affidate dagli Enti Locali Soci "in house providing") ammesse e previste dall'art. 1 comma 2 lettere a) e b); inoltre si occupa di inviare allo Smaltimento / Recupero tutti i rifiuti raccolti sostenendone i relativi Costi che rientrano fra quelli ammissibili alla composizione del PEF;
- nei Contratti di Affidamento del Servizio Integrato dei Rifiuti, a Garda Uno non sono state affidate Attività esterne al Ciclo Integrato dei RU, come definite nell'art. 1 comma 1 secondo punto dell'Allegato A del MTR; nei PEF, pertanto, non sono stati trasferiti Costi per Attività non ammesse dal Metodo stesso, neppure come componente "esterna" al PEF stesso;
- la struttura del Piano dei Conti di Contabilità Generale ed Analitica consente di identificare con relativa semplicità e speditezza le Poste Rettificative di cui all'art. 1 comma 1 punto 11 dell'Allegato A del MTR, al fine di poterle isolare ed espungerle dal computo dei Costi ammissibili.

Attraverso la puntuale analisi dei fatti contabili sia dell'anno 2017 (finalizzato al calcolo dei Conguagli 2018 e 2019) che dell'anno 2018 (finalizzato alla composizione del PEF 2020), Garda Uno ha ripartito con precisione le risultanze dapprima in tre macro-raggruppamenti:

- Servizio Integrato dei Rifiuti;
- Tutte le Altre Attività;
- Servizi Comuni e Funzioni Operative Condivise

Tale ripartizione, come si è detto, è resa possibile dalla struttura della Contabilità analitica e dalla modalità di accertamento ex-ante dei fatti contabili.

A seguito all'indicata ripartizione, sono stati successivamente analizzate le singole componenti di Costo per poterle attribuire alle nomenclature tassonomiche previste nel Titolo II del Metodo ovvero: CRT, CTS, CTR, CRD, AR, AR_{CONAI}, CSL, CC e, per la determinazione del CK, ACC, CI, FA, PR.

Successivamente, sulla base di quanto meglio indicato al punto 2.1 di questa Relazione, si è provveduto all'attribuzione dei valori ad ogni singolo Bacino di Affidamento, in modo da poter generare singoli e puntuali PEF per ogni singolo Comune (Ente Territorialmente Competente).

Di seguito si può verificare schematicamente quanto sopra, tenendo conto che tutti i files di supporto e le relative estrazioni contabili sono messe a disposizione per le verifiche di competenza dell'ETC e dell'Autorità di Regolazione. In sede di Relazione risulta oggettivamente impossibile rappresentare compiutamente la mole di dati analizzata e pertanto viene sintetizzata nei prospetti riepilogativi di cui alle pagine successive.

Struttura del totale dei Costi registrati in Contabilità Generale e Analitica e ricadenti nei diversi settori oggetto di analisi.

	Servizio Integrato Rifiuti (Costi direttamente afferenti il Servizio)	Servizio Integrato Rifiuti (Costi non ammessi)	Servizi Comuni e Funzioni Operative Condivise	Altri Servizi diversi	Totale
2017	15.384.327,52	1.914.541,00	5.202.592,01	40.078.210,02	62.579.670,55
2018	17.164.504,90	1.975.939,88	3.494.383,07	4.030.440,23	26.665.268,08

Suddivisione dei Costi dei Servizi Comuni (SC) e delle Funzioni Operative Condivise (FOC)

Anno	Totale SC/FOC Servizio Integrato Rifiuti	Totale SC/FOC Altri Servizi E SC/FOC non attribuibili per MTR	Totale Servizi Comuni e Funzioni Operative Condivise
2017	2.896.406,82	2.306.185,19	5.202.592,01
2018	3.038.760,64	455.622,43	3.494.383,07

Attraverso l'attribuzione dei Costi a livello di Contabilità Analitica e secondo i Driver di riferimento (da metodiche dell'Unbundling Contabile) la suddivisione per tipologia di SC / FOC è meglio illustrata come nella tabella sottostante:

ARTICOLAZIONE COSTI SC/FOC	2017			2018		
	TOTALE	DRIVER %	RSU	TOTALE	DRIVER %	RSU
Approvvigionamenti e acquisti	169.678,39	46,18%	78.357,48	177.643,11	81,02%	143.924,40
Servizi immobiliari e facility management	166.012,73	63,68%	105.716,91	76.064,27	97,49%	74.158,31
Servizi informatici	193.454,97	40,03%	77.432,25	333.133,97	83,50%	278.170,33
Servizi di Telecomunicazioni	37.200,01	21,95%	8.165,40	33.888,82	14,29%	4.841,26
Servizi Amministrativi e Finanziari	774.873,05	43,36%	335.987,22	473.666,05	91,91%	435.335,78
Servizi Amministrativi e Finanziari: personale dedicato al 100%	1.226.882,17	100,00%	1.226.882,17	1.296.021,42	100,00%	1.296.021,42
Organi legali e societari, alta direzione e staff centrali	1.659.919,54	43,36%	719.745,97	661.762,74	91,91%	608.211,20
Servizi del personale e delle risorse umane	149.255,91	63,68%	95.046,16	201.434,32	98,34%	198.097,94
Funzione Operativa Condivisa tecnica di telecontrollo e ricerca perdite	18.591,84	39,29%	7.304,73	103.618,60	0,00%	-
Funzione Operativa Condivisa tecnica di manutenzione e servizi tecnici	615.343,66	39,29%	241.768,52	1.565,69	0,00%	-
Costi SC/FOC non attribuibili	191.379,74	0,00%	-	135.584,08	0,00%	-
	5.202.592,01		2.896.406,82	3.494.383,07		3.038.760,64

Le Attività dei SC e delle FOC, di natura tipicamente amministrativa, sono state attribuite ad ogni singolo Comune in quota uguale, giacché le attività amministrative sottese alla gestione dei singoli Comuni sono sostanzialmente equivalenti e non dipendono dalla dimensione (estensione territoriale/numero abitanti) del Territorio servito. Nell'anno 2017 i Comuni affidanti erano 22 mentre nel 2018 i Comuni affidanti erano 24; stante l'esigua dimensione (in termini territoriali, di

popolazione, di utenti serviti durante il periodo estivo e di “impegno” Amministrativo quest'ultimo pressochè quasi inesistente e non minimamente paragonale alla media generale degli altri 22 comuni) dei Comuni di Magasa (130 abitanti) e Valvestino (185 abitanti), si è convenuto di non attribuire loro Costi Gestionali e pertanto i Costi dei SC e delle FOC sono stati attribuiti ad ogni Comune in una quota pari ad un ventesimo per il 2017 (22 Comuni meno 2) e ad un ventiduesimo per il 2018 (24 Comuni meno 2).

Tali Costi sono confluiti nella componente CGG della Tassonomia del PEF infra gli altri Costi con la medesima natura e direttamente afferenti al Servizio Integrato dei Rifiuti.

In conseguenza di questa attribuzione, il Servizio Integrato dei Rifiuti presenta i seguenti Costi:

	2017	2018
Servizio Integrato Rifiuti	€ 15.868.821,69	€ 17.685.755,19
Costi SC e FOC	€ 2.900.972,94	€ 3.042.007,10
Contributo Funzionamento ARERA 2018 (versato 2019)	€ 0,00	€ 6.412,81
TOTALE	€ 18.769.794,63	€ 20.734.175,10

Come evidenziato sopra nella tabella sovrastante, in conseguenza di quanto specificato nel DRIF 02/2020, viene attribuito ai Costi 2018 anche il Contributo versato ad ARERA nel corso del 2019 che risulta pari ad € 6.412,81.

Struttura dei Costi registrati in Contabilità Generale e Analitica e ricadenti direttamente nel Settore del Servizio Integrato Rifiuti con particolare riferimento al Comune di Limone sul Garda:

Tassonomia dei Costi	ANNO 2017		ANNO 2018	
	Comune di Limone	TOTALE GESTORE	Comune di Limone	TOTALE GESTORE
CRD-COSTO RACCOLTA RIFIUTI DIFFERENZIATI	82.218,84	2.563.711,13	127.799,34	3.888.485,41

CRT-COSTO RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI INDIFFERENZIATI	55.296,27	1.327.588,25	47.939,72	1.183.098,18
CTR-COSTO TRATTAMENTO E RECUPERO	59.744,69	1.890.834,54	132.492,82	2.204.451,75
CTS-COSTO TRATTAMENTO E SMALTIMENTO	119.910,03	1.866.254,66	41.693,82	2.064.751,18
CLS-COSTO LAVAGGIO E SPAZZAMENTO STRADALE	53.621,14	598.207,44	65.477,48	859.346,90
CGG-COSTI GENERALI DI GESTIONE DI PERSONALE	414.982,00	10.026.547,32	409.307,01	9.992.020,30
CO-ONERI DI FUNZIONI EGATO ARERA ONERI LOCALI	314,18	7.591,00	717,87	17.524,62
TOTALI	786.087,14	18.280.734,34	825.428,06	20.209.678,35

Che declinata nel PEF del Comune risulta, per il 2020 quanto segue:

Tassonomia dei Costi	ANNO 2020	
	Valore 2018	Nel PEF 2020 con I ₂₀₀₉ (0,90%) e I ₂₀₂₀ (1,1%)
CRD-COSTO RACCOLTA RIFIUTI DIFFERENZIATI	127.799,34	130.367,98
CRT-COSTO RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI INDIFFERENZIATI	47.939,72	48.903,27
CTR-COSTO TRATTAMENTO E RECUPERO	132.492,82	135.155,79
CTS-COSTO TRATTAMENTO E SMALTIMENTO	41.693,82	42.531,82
CLS-COSTO LAVAGGIO E SPAZZAMENTO STRADALE	65.477,48	66.793,52
CGG-COSTI GENERALI DI GESTIONE DI PERSONALE	409.307,01	417.533,67
CO-ONERI DI FUNZIONI EGATO ARERA ONERI LOCALI	717,87	732,30
TOTALI	825.428,06	842.018,34

Si specifica che i Costi relativi alla componente CO_{AL} sia del 2017 che del 2018 sostenuta da Garda Uno, si riferisce agli Oneri per il Canone di Pubblicità (esposta sui Mezzi di Raccolta e in dotazione al Personale), alla TASI (Tassa per i Servizi Indivisi), alla TARI (Tassa Rifiuti per i Centri di Raccolta) e l'IMU. Il valore considerato rappresenta la componente direttamente imputabile al Servizio Integrato dei Rifiuti. Inoltre la componente integra anche il Contributo per il Funzionamento dell'Autorità di Regolazione come già indicato nei punti precedenti.

Non sono presenti componenti perequative prefissate dagli Enti Locali.

Per quanto concerne l'IVA, va rimarcato che tutti i Comuni Affidanti applicano la TARI Tributo e pertanto l'Imposta sul Valore Aggiunto è a tutti gli effetti un Costo sul quale l'Ente non può in alcun modo incidere.

Va specificato quanto segue:

- per il calcolo dei Conguagli, l'IVA considerata è quella che il Gestore ha effettivamente addebitato all'Ente Locale e prescinde quindi dalla eventuale presenza, nelle altre voci della classificazione Tassonomica, di eventuali Costi non ammessi dal Metodo e di conseguenza non considerati nel calcolo dei Conguagli stessi;
- per il calcolo del PEF 2020, invece, l'IVA è stata calcolata applicando l'aliquota ridotta (10%) ai Costi esposti nel PEF in quanto tutte le componenti saranno fatturate, dal Gestore, all'Ente Locale.

In conseguenza di quanto sopra, si espone di seguito la componente IVA inserita nel PEF del **Comune di Limone sul Garda** al fine di poter dare completezza all'esposizione dei dati:

IVA sui Costi Variabili	33.304,14
IVA sui Costi Fissi	54.567,92

Il Titolo V del Metodo regola infine le componenti economiche relative ai Costi Efficienti per le annualità 2018 e 2019.

Va ricordato che la Regolazione del Servizio Integrato Rifiuti è stata affidata all'Autorità con Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 e pertanto anche le annualità 2018 e 2019 sono sottoposte alle direttive di ARERA.

L'attività Regolatoria sui due anni è sottoposta al c.d. "monitoraggio" e ha un impatto nei Piani Finanziari 2020 e degli anni successivi secondo regole di gradualità. A questo proposito Garda Uno ha proposto, come sotto evidenziato, all'Ente Locale che è anche Ente Territorialmente Competente (ETC) l'utilizzo di coefficienti che possano garantire una gradualità a basso impatto nei confronti dell'Utenza.

Il MTR prevede l'utilizzo dei Costi efficienti consuntivi e del valore degli Investimenti dell'anno 2017, applicando, in sostanza, le medesime regole di calcolo applicate per l'elaborazione del PEF 2018, salvo determinati parametri (coefficienti) diversi rispetto a quelli utilizzati per il PEF 2020 ma comunque prefissati dal Regolatore.

Il risultato delle elaborazioni per il calcolo dei Conguagli vede la seguente situazione

	Conguaglio 2018	Conguaglio 2019
Conguaglio Quota Variabile	-282.510,75	-279.183,24
Conguaglio Quota Fissa	233.387,69	239.984,58
TOTALE	-49.123,06	-39.198,66
Conguaglio positivo o negativo	Negativo	Negativo
CU _{eff,a} maggiore o minore del benchmark di riferimento	Inferiore	Inferiore
Coefficiente γ_{1a}	-0,45	-0,45

Coefficiente γ_{2a}	0	0
Coefficiente γ_{3a}	0	0
Da applicare: $1+(\gamma_{1a}+\gamma_{2a}+\gamma_{3a})$	0,55	0,55
Rateazione "r"	4	4
Conguaglio per l'anno 2020	-6.754,42	-----
Conguaglio per l'anno 2021	-6.754,42	-5.389,82
Conguaglio per l'anno 2022	-6.754,42	-5.389,82
Conguaglio per l'anno 2023	-6.754,42	-5.389,82
Conguaglio per l'anno 2024	-----	-5.389,82

La rappresentazione di cui sopra vede pertanto per il PEF 2020 la presenza della prima rata di Conguaglio dell'anno 2018; nel PEF 2021 verrà iscritta la seconda rata di Conguaglio dell'anno 2018 e la prima rata di Conguaglio dell'anno 2019. Nei prossimi anni pertanto saranno computate nei corrispondenti PEF le quote di Conguaglio di competenza come sopra illustrate.

I Coefficienti γ rappresentano:

γ_1 : rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata;

γ_2 : efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (non valorizzato perché non sono attività attualmente svolte da Garda Uno);

γ_3 : risultanze di indagini di soddisfazione degli utenti del servizio, svolte in modo indipendente o con riferimento al grado di rispetto della Carta dei Servizi (non valorizzato in quanto non sono svolte indagini di customer satisfaction e non è stata ancora adottata una Carta dei Servizi)

"r": il numero di rate previste di recupero / restituzione del Conguaglio all'Utenza che assume un valore da 1 a 4 rate.

I Coefficienti assumono un range di valore in funzione delle matrici di cui all'art. 16 comma 5 e comma 6 del Metodo che vengono qui riportate per completezza:

Se il Costo Unitario effettivo definito nell'anno a-2 è **superiore** al Benchmark di riferimento (di cui al Fabbisogno Standard art. 1, comma 653, legge 147/2013) si applica la matrice di valori come sotto fissata:

	Conguaglio positivo	Conguaglio negativo
γ_1	-0,45 // -0,30	-0,25 // -0,06
γ_2	-0,30 // -0,15	-0,20 // -0,03
γ_3	-0,15 // -0,05	-0,05 // -0,01

Se il Costo Unitario effettivo definito nell'anno a-2 è **inferiore** al Benchmark di riferimento (di cui al Fabbisogno Standard, art. 1, comma 653, legge 147/2013) si applica la matrice di valori come sotto fissata:

	Conguaglio positivo	Conguaglio negativo
γ_1	-0,25 // -0,06	-0,45 // -0,30
γ_2	-0,20 // -0,03	-0,30 // -0,15
γ_3	-0,05 // -0,01	-0,15 // -0,05

Per quanto riguarda le componenti afferenti ai trattamenti (recupero e smaltimento), Garda Uno evidenzia che i Contratti sottoscritti per l'anno 2020 per questa tipologia di Costo, esogeno rispetto alle attività del gestore, vedono un elevato incremento del Corrispettivo per Tonnellata conferita che, se non immediatamente esposto nel PEF per l'anno 2020, potrebbe causare un potenziale squilibrio economico – finanziario del Gestore stesso a parità di quantità conferite nel 2018.

Se infatti non si inserissero nel PEF per il 2020 i maggiori costi per i trattamenti (recupero e smaltimento), a parità di quantità conferite, l'ente Locale non potrebbe apportare ex post i corrispondenti aumenti nelle tariffe della Tassa Rifiuti (TARI), che devono essere deliberate entro un termine perentorio, per l'anno in corso fissato al 30 giugno (art. 107 D.L. 18/2020).

Si ritiene pertanto necessario proporre al Comune di autorizzare da subito l'inserimento del maggior Costo di Trattamento, certificabile dai Contratti sottoscritti nel 2020 rispetto al 2018 e dalle quantità delle frazioni di Rifiuto avviato allo smaltimento che hanno subito l'incremento di corrispettivo unitario, e di accompagnare la presente Relazione con apposita Istanza che illustra le motivazioni qui adottate.

Si riportano di seguito i dati quantitativi totali e per singole frazioni oggetto di aumento del Corrispettivo unitario a causa dell'incremento dei c.d. "Costi al Cancellino" degli Impianti di Smaltimento.

(I valori sono al netto dell'IVA)

MAGGIORI ONERI SMALTIMENTO – ISTANZA

Tipo Rifiuto	Quantità Totali	Corrispettivo 2018	Corrispettivo 2020	Totale maggior Costo	
RSU	23.459.070	91,00	94,00	70.377,21	indifferenziata
RSI	3.679.440	110,00	180,00	257.560,80	
Carta - Vagliatura	6.262.835	-	6,00	37.577,01	
FORSU	12.144.080	62,65	72,00	113.547,15	

Legno	4.276.070	30,00	58,00	119.729,96
Medicinali	13.226	650,00	1.000,00	4.629,10
Pneumatici	28.500	130,00	145,00	427,50
T e/o F	3.792	650,00	1.400,00	2.844,00
Vernici	41.415	900,00	1.400,00	20.707,50
Vernici	6.969	600,00	1.200,00	4.181,40
Bombolette	3.939,00	2.000,00	2.200,00	787,80
				632.369,43

Pertanto, applicando la metodologia già illustrata di attribuzione dei Costi ai diversi Comuni affidanti, per il **Comune di Limone sul Garda** viene attribuito un maggior Costo di Trattamento pari al 4,10% di € 632.369,43 pari ad € 25.903,99 suddivisibile tra Smaltimenti di Rifiuti indifferenziati per € 2.882,89 e Recupero di Differenziati per € 23.021,11. Questi valori vanno naturalmente a sommarsi con i Costi attribuiti alle componenti CTS e CTR come segue:

	Costo rilevato aggiornato al 2020 (MTR)	Incremento Costi smaltimento 2020	Totale attribuito al PEF del Comune
CTS (Costo Smaltimento Rifiuti Indifferenziati)	42.531,82	2.882,89	45.414,71
CTR (Costo Recupero Rifiuti Differenziati)	135.155,79	23.021,11	158.176,89

Naturalmente viene integrata anche l'IVA su tali maggiori valori per totale € 2.590,40.

Uno dei punti cardine del MTR è quanto definito nell'art. 4 comma 1 che pone sotto stretto controllo il possibile aumento delle entrate dell'Ente e impone un "tetto massimo" di crescita vincolato a fattori precisi che sono:

- rpi_a inflazione programmata (prefissata annualmente da ARERA) pari, per il 2020, al 1,7%
- coefficiente X_a che rappresenta il recupero di produttività (efficientamento del Gestore) che può assumere un valore ricompreso da 0,1 e 0,5;
- QL_a che rappresenta il coefficiente di miglioramento previsto della Qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate all'Utente ed è legato ai Costi Operativi Incentivanti (definiti COI) e, in presenza di tali Costi, può assumere un valore ricompreso tra 0,00% e 2,00%
- PG_a che rappresenta il coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi ed è anch'esso legato ai COI e, in presenza di tali Costi, può assumere un valore ricompreso tra 0,00% e 3,00%

Questi fattori sono posti in correlazione tra loro per generare un parametro identificato nella lettera greca "rho" con simbolo ρ il cui valore è calcolato come segue:

$$\rho = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

che può quindi assumere un valore oscillante, in funzione dei casi, tra 1,60% e 6,60%.

Il **Comune di Limone sul Garda** non prevede, allo stato attuale, ipotesi di COI e pertanto i due coefficienti relativi assumono valore pari a zero.

Garda Uno, a seguito delle elaborazioni e simulazioni, propone a tutti gli Enti Locali nella loro funzione di Enti Territorialmente Competenti e nella logica di una uniforme applicazione del MTR all'interno di tutto il territorio servito, l'adozione del coefficiente di recupero di produttività pari a 0,1 in quanto, come già visto per gli altri coefficienti proposti, risulta in generale quello che assicura l'equilibrio economico – finanziario della gestione. Va anche evidenziato che negli anni il Gestore ha sempre posto la massima attenzione al proprio efficientamento interno attraverso razionalizzazione del Personale, attenzione nella ricerca del miglior prezzo delle forniture, limitazione ove possibile delle assunzioni di Personale stagionale, investimenti finalizzati al miglior impiego dei mezzi e ottimizzazione dei percorsi di raccolta e spazzamento; questo per far emergere che i Costi rilevati dal Gestore e trasferiti nei PEF hanno già subito gli effetti di efficientamento interno e quindi va valutata positivamente la concessione dell'intero coefficiente inflattivo al netto della minima spinta all'efficientamento, lasciando quindi possibilità futura al Gestore di proseguire negli investimenti per efficientare ulteriormente il Servizio.

A fronte di quanto sopra, in questa sede viene proposto all'Ente Territorialmente Competente il valore del coefficiente ρ pari a **1,6**.

3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

A Garda Uno, come già accennato, è stata affidata anche la fase di avvio allo Smaltimento dei Rifiuti e al Recupero di materia. Il Gestore, pertanto, sostiene per conto dei Comuni nei quali svolge l'attività di Raccolta e Trasporto tutti i Costi di smaltimento e recupero e provvede anche a fatturare ai Consorzi di Filiera e a Terzi non aderenti al Consorzio i ricavi per la raccolta differenziata di Materia per le tipologie di rifiuto che hanno un valore positivo.

TIPOLOGIA DI RICAVI	ANNO 2017		ANNO 2018	
	Comune di Limone sul Garda	TOTALE GESTORE	Comune di Limone sul Garda	TOTALE GESTORE
AR – Altri Ricavi per Cessioni a Terzi	12.534,72	302.856,53	15.557,80	379.797,72
AR _{CONAI} – Ricavi per Cessioni al Consorzio di Filiera	57.707,38	1.394.291,34	56.905,57	1.389.181,15

Che declinata nel PEF del Comune risulta, per il 2020 quanto segue:

Tipologia di Ricavi	ANNO 2020
---------------------	-----------

	Valore 2018	Nel PEF 2020 con I₂₀₀₉ (0,90%) e I₂₀₂₀ (1,1%)
AR – Altri Ricavi per Cessioni a Terzi	15.557,80	15.870,50
AR_{CONAI} – Ricavi per Cessioni al Consorzio di Filiera	56.905,57	58.049,31

I Ricavi (AR_{CONAI} e AR) si riferiscono alle Cessioni, verso la Filiera CONAI e verso altri Recuperatori terzi alla filiera, dei seguenti materiali: Plastica, Carta, Metallo, Vetro, Inerti, Legno (parziale), Olii vegetali, RAEE, Accumulatori. Sono stati poi inseriti tra gli Altri Ricavi (art. 2 comma 2 punto 6) i Corrispettivi addebitati per il conferimento di Rifiuti Vegetali presso i Centri di Raccolta da parte di Artigiani nell'ambito delle loro attività di Potatura e Sfalci, poichè si tratta di ricavi derivanti dall'utilizzo degli Asset del Gestore.

La suddivisione di tali Ricavi tra AR e AR_{CONAI} è avvenuta puntualmente sulla base dell'analisi delle registrazioni contabili afferenti alle fatture emesse. In questo modo è assicurata la corretta allocazione delle tipologie di Ricavo alle quali applicare il corrispondente coefficiente di sharing “b” e “b(1+ω)”.

Per quanto attiene il coefficiente “b” di sharing di cui al citato art. 2: l'Autorità di Regolazione richiede all'ETC di adottare un valore ricompreso in un range oscillante tra 0,3 e 0,6 mentre per il coefficiente ω (correttivo dello sharing per gli Altri Ricavi extra CONAI) l'Autorità richiede di adottare un valore ricompreso in un range oscillante tra 0,1 e 0,4.

In considerazione che:

- il MTR poggia sul principio della copertura integrale dei Costi efficienti del Gestore;
- una parte non indifferente dei Costi del Gestore possono essere ammessi alla copertura della Tariffa (esempio: poste finanziarie, tributarie, determinati accantonamenti, assicurazioni non obbligatorie, ecc.)
- viene oggettivamente escluso il margine del Gestore sulla prestazione fornita;
- nel MTR si rilevano due componenti che, oggettivamente, costituiscono il possibile margine del Gestore ovvero: la Remunerazione del Capitale Investito e quota parte dei Ricavi AR;

Garda Uno, a seguito delle elaborazioni finalizzate alla costruzione dei PEF di tutti i Comuni Affidanti, propone l'adozione dei coefficienti “b” e “ω” di sharing rispettivamente in **0,3** e **0,1** atteso che con questi valori rimane garantito l'equilibrio economico – finanziario del Gestore come dimostrato in modo oggettivo dal risultato del PEF al quale è allegata la presente Relazione.

Nel novero dei Costi e dei Ricavi del Servizio sono stati esclusi quelli derivanti dalla commercializzazione dei Contenitori di Raccolta, che non fanno parte dei Costi previsti negli Affidamenti poichè:

- i Costi sono isolati rispetto a quelli non attribuiti al Servizio Integrato Rifiuti e riguardano esclusivamente l'acquisto dei Contenitori riservati alla Cessione;
- i Ricavi derivano direttamente dalla Cessione dei suddetti Contenitori.

3.2.3 *Dati relativi ai costi di capitale*

Il Costo d'Uso del Capitale, come definito al Titolo IV del MTR, è composto da quattro componenti:

- Ammortamenti
- Remunerazione del Capitale investito netto
- Remunerazione delle Immobilizzazioni in corso
- Accantonamenti

Come previsto dal Titolo IV – art. 13, il Gestore ha provveduto a identificare i Cespiti afferenti al Servizio al fine di poter calcolare le diverse componenti che dipendono da questi valori.

Per quanto attiene i beni acquistati in Leasing, viene proposto all'Ente Territorialmente Competente, come previsto dal DRIF 02/2020, di attribuire nel Piano Economico Finanziario i Costi quantificati come se il Gestore li avesse iscritti nel proprio libro cespiti in luogo dei Costi sostenuti per i Canoni corrisposti alla società concedente. Pertanto sono stati calcolati e qui di seguito evidenziati i valori afferenti al processo di Ammortamento Regolatorio e alla Remunerazione del Capitale investito netto.

Componente **Ammortamenti Regolatori**

Per calcolare gli Ammortamenti Regolatori, una volta identificati i Cespiti e i relativi Fondi di Ammortamento afferenti al Servizio Integrato dei Rifiuti, si è provveduto dapprima a verificare che il valore fosse quello storico di acquisizione, come previsto dall'art. 11 comma; e si è poi proceduto al Calcolo dell'Ammortamento Regolatorio con la formula di cui all'art. 13.1, applicando i deflatori specifici (art. 11.9 per i Valori dei Cespiti al 31/12/2018 e 15.6 per quelli al 31/12/2017), al fine di poter calcolare e considerare il minor valore tra il Valore lordo del cespiti deflazionato rapportato alla vita utile regolatoria di cui all'art. 13.2, rispetto al Valore deflazionato del cespiti stesso al netto del relativo Fondo ammortamento deflazionato.

I valori derivanti dai Cespiti in uso al 31/12/2017 e utilizzati per il calcolo dei Conguagli sono i seguenti:

DESCRIZIONE COMPONENTE	VALORE INVESTIMENTI	VALORE CESPITI IN LEASING	TOTALE
Valore di Acquisizione dei Cespiti al 31/12/2017	6.515.212,94	2.377.351,84	8.892.564,78
Fondo di Ammortamento	1.975.575,70	603.149,97	2.578.725,67
Immobilizzazione Materiale Netta per il 2018	4.693.210,31	1.780.262,73	6.473.473,04
Ammortamento Regolatorio per il 2018	424.470,58	300.574,24	725.044,82
Immobilizzazione Materiale Netta per il 2019	4.712.517,40	1.787.359,54	6.499.876,94
Ammortamento Regolatorio per il 2019	426.222,72	301.771,97	727.994,69

I valori derivanti dai Cespiti in uso al 31/12/2019 e utilizzati per il calcolo del PEF 2020 sono i seguenti:

DESCRIZIONE COMPONENTE	VALORE INVESTIMENTI	VALORE CESPITI IN LEASING	TOTALE
Valore di Acquisizione dei Cespiti al 31/12/2018	7.653.252,80	2.498.107,00	10.151.359,80
Fondo di Ammortamento	2.490.325,62	834.096,05	3.324.421,67
Immobilizzazione Materiale Netta per il 2020	5.358.397,49	1.687.448,53	7.045.846,02
Ammortamento Regolatorio per il 2020	513.285,84	316.833,93	830.119,77

A seguito dell'applicazione del driver di attribuzione dei Costi già illustrato in precedenza, per il **Comune di Limone sul Garda** i valori derivanti dai Cespiti in uso al 31/12/2017 e utilizzati per il calcolo dei Conguagli sono i seguenti:

DESCRIZIONE COMPONENTE	VALORE INVESTIMENTI	VALORE CESPITI IN LEASING	TOTALE
% di attribuzione	4,14%	4,14%	4,14%
Immobilizzazione Materiale Netta per il 2018	194.244,11	73.682,09	267.926,20
Ammortamento Regolatorio per il 2018	17.568,13	12.440,26	30.008,39
Immobilizzazione Materiale Netta per il 2019	195.043,20	73.975,82	269.019,02
Ammortamento Regolatorio per il 2019	17.640,64	12.489,84	30.130,48

I valori derivanti dai Cespiti in uso al 31/12/2019 e utilizzati per il calcolo del PEF 2020 sono i seguenti:

DESCRIZIONE COMPONENTE	VALORE INVESTIMENTI	VALORE CESPITI IN LEASING	TOTALE
% di attribuzione	4,10%	4,10%	4,10%
Immobilizzazione Materiale Netta per il 2020	219.498,12	69.123,61	288.621,73
Ammortamento Regolatorio per il 2020	21.025,93	12.978,59	34.004,52

Componente **Remunerazione Capitale Investito**

La componente trova Regolazione nell'art. 12 del MTR.

Viene misurata come valore del Rischio tipico del Settore che, per ARERA, è pari a 6,3%, e remunera il valore Regolatorio degli Investimenti a cui viene sommata la c.d. “quota di compensazione del capitale circolante netto” e dedotto poi il valore delle poste rettificative (ad esempio: il TFR per la quota trattenuta dal Gestore, fondi rischi ed oneri, fondi per il ripristino di beni di terzi e in generale qualsiasi forma alternativa di finanziamento, presenti nel bilancio del Gestore).

La componente del Valore Regolatorio degli Investimenti (IMN = Immobilizzazioni Materiali Nette) è già stata sopra illustrata; la componente della quota di Compensazione del Capitale Circolante viene alimentata da due valori: la somma dei Ricavi della voce A1 del Bilancio del Gestore moltiplicata per 90/365 (rappresenta statisticamente il tasso di rotazione dei Crediti) e la somma dei Costi delle voci B6 e B7 del Bilancio del Gestore moltiplicata per 60/365 (rappresenta statisticamente il tasso di rotazione dei Debiti). La differenza tra i due valori deve essere aggiornata ad oggi per il tramite della produttoria (Π) dell’inflazione prefissata dall’Autorità per gli anni 2019 e 2020.

Si sintetizza di seguito quanto sopra:

DESCRIZIONE COMPONENTE	Valore 2017	Valore 2018
Voce A1 del Bilancio (solo Servizio Integrato Rifiuti)	€ 20.903.549,34	€ 23.137.376,02
Voce B6 e B7 Bilancio (solo Servizio Integrato Rifiuti)	€ 10.933.246,04	€ 12.106.914,29
TFR (solo Servizio Integrato Rifiuti)	€ 542.638,30	€ 522.242,89

Come già visto precedentemente, ogni componente è stata percentualmente attribuita al singolo Comune. Per il **Comune di Limone sul Garda**, si riporta la tabella sottostante.

DESCRIZIONE COMPONENTE	Valore 2017	Valore 2018
% di attribuzione	4,14%	4,10%
Voce A1 del Bilancio (solo Servizio Integrato Rifiuti)	865.162,89	947.785,33
Voce B6 e B7 Bilancio (solo Servizio Integrato Rifiuti)	452.508,74	495.940,24
TFR (solo Servizio Integrato Rifiuti)	22.458,89	21.392,84

Pertanto, la remunerazione del Capitale (R) per il **Comune di Limone sul Garda** risulta come segue:

DESCRIZIONE COMPONENTE	Valore 2017	Per 2018	Per 2019	Valore 2018	Per 2020
Ricavi A1	865.162,89			947.785,33	
Costi B6 e B7	452.508,74			495.940,24	
TFR	22.458,89			21.392,84	
Inflazione 2019	0,70%			0,90%	
Inflazione 2020	0,90%			1,10%	
CCN (Ricavi * 90/365 – Costi * 60/365) * Inflazione		139.915,44	141.174,68		155.234,66
IMN		267.926,20	269.019,02		288.621,73
PR (poste Rettificative = TFR)		22.616,10	22.819,65		21.392,84
CIN = max((IMN + CCN – PR);0)		385.225,54	387.374,05		422.463,55
WACC		5,80%	6,30%		6,30%
R = (CIN * WACC)		22.343,08	24.404,57		26.615,20

Considerando che la componente di remunerazione degli Investimenti in corso è pari a zero, in quanto non vi sono Impianti in costruzione, l'ultima componente del Costo del Capitale è quella degli Accantonamenti.

Si tratta di tutti gli Accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario ovvero:

- Accantonamenti effettuati ai fini della copertura di Costi di gestione post-operativa delle discariche autorizzate e dei costi di chiusura, ai sensi della normativa vigente;
- Accantonamenti relativi ai Crediti (entro i limiti fiscali);
- Eventuali accantonamenti iscritti a bilancio per la copertura di rischi ed oneri previsti dalla normativa di settore e/o da contratti di affidamento in essere;
- Altri accantonamenti diversi dagli ammortamenti non in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie.

Nei bilanci 2017 e 2018 di Garda Uno per l'anno 2017 figura esclusivamente un accantonamento ammesso al riconoscimento tariffario ovvero quello afferente alle Perdite su Crediti per il solo 2017 per un totale generale di € 82.973,00 che è stato attribuito al **Comune di Limone sul Garda** per il 4,14%. In conseguenza di ciò per il conguaglio anno 2018 è stato attribuito per € 3.458,15 e per il conguaglio anno 2019 è stato attribuito per € 3.489,28.

Concludendo: il valore del Costo del Capitale per il **Comune di Limone sul Garda** è dato da:

$CK = \text{Ammortamenti Regolatori} + \text{Accantonamenti ammessi} + \text{Remunerazione Capitale Investito} + \text{Remunerazione Investimenti in corso}$

Ovvero:

DESCRIZIONE COMPONENTE	Per 2018	Per 2019		Per 2020
Amm	30.008,39	30.130,48		34.004,52
Acc	3.458,15	3.489,28		0,00
R	22.343,08	24.404,57		26.615,20
R _{LIC}	0,00	0,00		0,00
Totale CK	55.809,62	58.024,32		60.619,72

Componente Leasing

La DRIF 02/2020, pubblicata il 30/03/2020, richiede al Gestore di evidenziare anche l'effetto del trattamento Regolatorio dei Beni acquisiti in Leasing considerando tra i Costi attribuibili al Servizio i Canoni rispetto al calcolo del Valore Regolatorio (IMN) e alla relativa Remunerazione "R" e dell'Ammortamento Regolatorio secondo le vite utili di cui al MTR. Come già indicato precedentemente, il DRIF 02/2020, pubblicata il 30/03/2020, richiede al Gestore di evidenziare anche l'effetto del trattamento Regolatorio dei Beni acquisiti in Leasing considerando tra i Costi attribuibili al Servizio i Canoni rispetto al calcolo del Valore Regolatorio (IMN) e alla relativa Remunerazione "R" e dell'Ammortamento Regolatorio secondo le vite utili di cui al MTR. L'obiettivo è dare le relative informazioni all'Ente Territorialmente Competente perché valuti quale valore risultante dai due metodi far rientrare nei PEF.

Per il Comune di Limone sul Garda, risulta quanto segue:

CONGUAGLIO ANNO 2018					
COMUNI	"R" per Leasing	Amm per Leasing	TOTALE	CANONI LEASING	DIFFERENZA
COMUNE DI LIMONE SUL GARDA	4.273,56	12.440,26	16.713,83	20.316,11	-3.602,28

PEF ANNO 2018					
COMUNI	"R" per Leasing	Amm per Leasing	TOTALE	CANONI LEASING	DIFFERENZA
COMUNE DI LIMONE SUL GARDA	4.354,79	12.978,59	17.333,38	21.485,31	-4.151,93

3.2.4 *Delibera 238/2020/R/rif – Art. 7bis MTR: Valorizzazione della Componente COV_{TV}^{exp}*

Come noto, a causa dell'evento Pandemico COVID-19, l'Autorità ha modificato il Metodo Tariffario al fine di permettere di intercettare quelle variazioni nelle componenti di Costo (positive o negative) che si stima di subire nel corso dell'anno 2020. Le variazioni apportate al Metodo operano per il solo anno 2020 e rientrano all'interno delle componenti COV_{TV}^{exp} e COV_{TF}^{exp} in relazione ai Costi di natura Variabile o Fissa.

L'art. 7bis del MTR introdotto dalla Delibera 238/2020/R/rif invita i soggetti gestori a valutare e, se ritenuto, inserire nei PEF queste specifiche componenti al fine di isolare i fenomeni di variazione dei Costi legati al Servizio che, da un lato, nel corso del 2018 non erano ovviamente emersi (la pandemia si è sviluppata nel corso dei primi mesi del 2020) e, dall'altro, nei prossimi anni (sperabilmente) non si ripeteranno.

Il Gestore Garda Uno ha effettuato le proprie valutazioni interne, sulla base dei dati e delle informazioni contabili al momento disponibili ed è emerso che l'unico ambito ove si rilevano significative variazioni di Costo è quello attinente allo Smaltimento e al Trattamento dei Rifiuti indifferenziati e differenziati. In un territorio ad elevatissima vocazione turistica, il periodo di *lockdown* ha riguardato anche quello che normalmente è definito "inizio stagione" ovvero corrispondente alla Pasqua, che segna l'arrivo del turismo soprattutto estero (dalla Germania, ma non solo) oltre che l'avvio di quello nazionale, generando un elevatissimo decremento delle quantità di rifiuti raccolte. Purtroppo, come noto, le riaperture delle attività non sono però coincise con la piena ripresa delle attività ricettive e pertanto il "trascinamento" della diminuzione dei rifiuti è continuato e, alla data di predisposizione del PEF, appare comunque chiaro che il consueto afflusso turistico, per l'anno in corso, è certamente compromesso. Le stime, al momento, portano a supporre una contrazione (su base annua) di circa il 15% delle quantità (dopo i picchi negativi dei primi mesi del 2020 che arrivano sino al -39,85% medio per il mese di aprile rispetto all'anno 2019) e di conseguenza dei Costi per queste componenti.

Proiettando i dati sino al 31/12, Garda Uno stima che si possano registrare, per l'intera gestione dei bacini di affidamento eserciti, minori Costi di Smaltimento e Trattamento per € 719.000,00 IVA inclusa e che in quota parte siano attribuibili alla Gestione del Comune di Limone sul Garda per € 29.000,00 (IVA inclusa).

Pertanto, il valore della componente COV_{TV}^{exp} indicata nel PEF viene valorizzata dal Gestore in € 29.000,00 (IVA inclusa) come di seguito meglio evidenziato:

Componenti facoltative Deliberazione 238/2020/R/rif

Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR- COV_{TV}^{EXP}	facoltativo	-	29.000	-	-
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR- COS_{TV}^{EXP}	facoltativo	-	-	-	-
ΣTV_s totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex Deliberazione 238/2020/R/rif)	C	298.500	-	1.710	296.790
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR- COV_{TF}^{EXP}	facoltativo	-	-	-	-
ΣTF_s totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse (ex Deliberazione 238/2020/R/rif)	C	632.338	-	33.656	665.994
$\Sigma T_s = \Sigma TV_s + \Sigma TF_s$ (ex Deliberazione 238/2020/R/rif al lordo della componente di rinvio $RCND_{TV}$)	C	930.838	-	31.946	962.784
Valorizzazione della componente di cui all'art. 7 ter.2 del MTR - $RCND_{TV}$					
Componente di rinvio di cui all'art. 7 ter.2 del MTR - $RCND_{TV}$	facoltativo				
$\Sigma T_s = \Sigma TV_s + \Sigma TF_s$ al netto della componente di rinvio $RCND_{TV}$					962.784

4 Valutazioni dell'Ente territorialmente competente

4.1 Attività di validazione svolta

La Validazione del Piano Economico Finanziario è stata affidata dal Comune di Limone sul Garda al Consorzio CO.SE.A. di Castel di Casio (BO). Il Report di Validazione è allegato alla presente Relazione: ha evidenziato la coerenza delle operazioni effettuate dal Gestore rispetto al Metodo di cui all'Allegato A della Delibera 443/2019/R/rif.

4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Il Comune di Limone sul Garda non ha richiesto e pertanto non sono previsti incrementi del Perimetro Gestionale (PG) e miglioramenti nella Qualità del Servizio (QL) che implicano l'attivazione di Costi Operativi incentivanti. Per tale motivo il coefficiente r di limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie è limitato al solo effetto inflattivo al netto del fattore di efficientamento "X" che risulta pari a 0,1%. Il Coefficiente r assume pertanto valore 1,6%.

4.3 Costi operativi incentivanti

Si veda il punto precedente

4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Si veda la relazione di Istanza redatta ai sensi dell'art. 4.5 dell'Allegato A alla Delibera 443/2019/R/rif

4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019

Si veda in proposito quanto già illustrato al capitolo 3.2.1 della presente Relazione pagina 15.

4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing

Si veda in proposito quanto già illustrato al capitolo 2.3.2 della presente Relazione.

4.7 Scelta degli ulteriori parametri

L'ultimo coefficiente a scelta dell'ETC (che coincide col Comune di Limone sul Garda), è il numero di rate per il Conguaglio di cui al titolo V dell'Allegato A alla Delibera 443/2019/R/rif.

L'ETC ha valutato coerente e sufficientemente poco impattante la scelta di applicare i Conguagli in 4 rate sia per il 2018 che per il 2019.

